

SCHEDA DI VALUTAZIONE DIRIGENTI PROFESSIONAL

UOC MEDICINA DEL LAVORO

DATI DEL VALUTATO

NOME E COGNOME	MED MEDICO1
MATRICOLA	
POSIZIONE DIRIGENZIALE (*)	

DATI DEL VALUTATORE 1^ ISTANZA

NOME E COGNOME	DR.SSA DANIELA BORLERI
MATRICOLA	7592
POSIZIONE DIRIGENZIALE	Ca Direttore f.f.

PERIODO A CUI SI
RIFERISCE LA
VALUTAZIONE

DAL _____ AL _____

(*) Legenda Posizioni dirigenziali:

Incarico professionale D (ex profilo D neoassunto Dirigente di base < 5 anni)
Incarico professionale CI (ex profilo C)
Incarico professionale CII (ex profilo C4)
Incarico professionale CIII (ex profilo C2 e C3)
Incarico professionale Ca (ex profilo C1)

CAPACITA' PROFESSIONALI

1. Competenze che utilizza

1.a Formazione richiesta nel ruolo

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Raggiunge i crediti formativi minimi mediante la partecipazione alla formazione obbligatoria: 70% nella disciplina. Partecipa a convegni pertinenti la disciplina, autorizzati dal direttore e ai gruppi di miglioramento organizzati all'interno della UOC.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Alla precedente si aggiunge: Aggiornamento specifico su temi inerenti l'ambulatorio od il settore a cui è stato incaricato attraverso la partecipazione documentata a corsi, convegni, stages specifici.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Alla precedente si aggiunge: Aggiornamento specifico attraverso la partecipazione studi epidemiologici, aziendali o multicentrici in collaborazioni con altre UOC della AO o strutture territoriali (ATS, INAIL, Regione). nazionali ed internazionali.
Alta Specializzazione	10-12	Alla precedente si aggiunge: Docenza Universitaria e/o Appartenenza a Consiglio Direttivo di Società Scientifica Nazionale e/o regionale (attuale/ pregressa).

Valutazione (1-12)

1.b Esclusività del sapere

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Sviluppo e applicazione dei principi, delle conoscenze, dei modelli e dei metodi di base della Medicina del lavoro al fine di garantire all'utenza appropriati giudizi di idoneità al lavoro, di diagnosi di malattie lavoro correlate e di promozione della salute. Conosce ed applica i protocolli e le procedure nel rispetto delle regole interne e del SQ e ha la completa padronanza dei sistemi informatizzati della UOC.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Alla precedente si aggiunge: Sviluppo e applicazione dei principi, delle conoscenze, dei modelli e dei metodi avanzati della disciplina per la gestione di giudizi di idoneità e di diagnosi di malattie lavoro correlate complesse e di attività di consulenza in ambito di sorveglianza sanitaria e valutazione del rischio.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Alla precedente si aggiunge: presenza delle conoscenze per gestire l'interazione con ATS, aziende del territorio oltre che da altre UOC dell'AO sia per casi clinici sia per consulenze inerenti la disciplina. Presenza delle conoscenze per condurre analisi sistematiche dei risultati sanitari sia su singoli casi sia su popolazioni di esposti e su temi di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.
Alta Specializzazione	10-12	Alla precedente si aggiunge: Presenza delle conoscenze per condurre analisi sull'efficacia degli interventi e di proposta e gestione di nuovi progetti di intervento.

Valutazione (1-12)

2. Linee di Attività

2.a Cosa fa

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Gestisce l'attività di ambulatorio generale: visite giudizi di idoneità e di diagnosi di malattia professionale, ed è autonomo: nella refertazione di esami strumentali di screening, nella stesura di relazioni sanitarie su singoli casi, nelle segnalazioni di malattia professionale (procedure medico legali), nella gestione delle cartelle sanitarie. Osserva gli impegni e orari di servizio dell'organizzazione del lavoro della UOC. Supporta le attività e/o indagini di settore e/o laboratori in collaborazione con ATS e Regione Lombardia e/o con organizzazioni rappresentanti le parti sociali del territorio provinciale. Collabora in qualità di medico competente alla valutazione del rischio in azienda.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Alla precedente si aggiunge: Gestisce giudizi di idoneità (reinserimento al lavoro) e diagnosi di malattia professionale complesse. Referta esami strumentali complessi (II° livello: patologia psichiatrica, epilessia, cardiopatia, invalidi e comunque lavoratori difficilmente collocabili in ambito lavorativo). Redige relazioni sanitarie complesse su singoli casi e/o popolazioni di esposti a rischio. Partecipa a laboratori regionali o provinciali in rappresentanza della UOOML. Supporta il referente nelle attività del/ei laboratorio/i a cui è stato assegnato.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Alla precedente si aggiunge: Referente di un laboratorio interno alla UOC: ne definisce le procedure di gestione e ne garantisce il coordinamento. Partecipa a laboratori regionali o provinciali in rappresentanza della UOC anche con compiti di coordinamento. Svolge attività di consulenza nella disciplina per ATS, aziende pubbliche e private e per associazioni rappresentanti le parti sociali Svolge attività peritali. Coordina indagini di settore e rischio nel territorio.
Alta Specializzazione	10-12	Alla precedente si aggiunge: Responsabile di attività trasversali interne alla UOC (Ambulatori, qualità, consulenza specialistica ad aziende ed ATS su temi di igiene industriale e sorveglianza sanitaria, sistemi informatici...) o di alta specializzazione. Partecipa a laboratori regionali o provinciali in rappresentanza della UOC o con compiti di coordinamento. È in grado di svolgere attività di consulenza per valutazioni di impatto ambientale e sanitario. Progetta e coordina indagini di settore o rischio, anche per gli ambienti di vita, avendone la piena responsabilità. È in grado di svolgere attività didattica in scuole superiori, corsi di laurea e/o specializzazione, master.
		Valutazione (1-12)

2.b Autonomia nell'esercizio dell'attività

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Gestisce in autonomia visite e gli esami strumentali di screening sottoponendo al referente del laboratorio/ambulatorio/settore o al Direttore i casi dubbi.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Alla precedente si aggiunge: È autonomo nelle diagnosi e nei giudizi di idoneità complessi ed è in grado di affrontare problematiche di tipo organizzativo-gestionale, nell'ambito del proprio laboratorio/ambulatorio/settore.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Alla precedente si aggiunge: È autonomo nel coordinare l'attività ambulatoriale e consulenziale, interagendo con interlocutori aziendali ed esterni in prima persona o a supporto del responsabile della UOC. Partecipa e coordina laboratori regionali di settore o di rischio.
Alta Specializzazione	10-12	Alla precedente si aggiunge: È autonomo nel sviluppare e coordinare indagini di settore e di rischio in modo autonomo.
		Valutazione (1-12)

2.c Casistica Trattata

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Svolge le attività ambulatoriali di screening e/o di media complessità, scrive le relazioni sanitarie a conclusione delle visite mediche, redige referti e/o segnalazioni di malattia professionale. Gestisce i rapporti con paziente e i suoi familiari. Collabora alla realizzazione di indagini di settore o rischio compilando questionari, visitando, effettuando stime del rischio.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Alla precedente si aggiunge: Svolge attività ambulatoriale su casi complessi. Tiene le relazioni con i medici di famiglia e gli specialisti di fiducia dei pazienti. Supporta il responsabile di settore/ambulatorio. Collabora alla elaborazione dei dati biostatistici e dei risultati di indagini di settore o rischio.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Alla precedente si aggiunge: Ha un ruolo di formazione ed aggiornamento nel percorso formativo dei colleghi a lui affidati. Coordina attività di valutazione del rischio o di sorveglianza sanitaria in popolazioni di esposti a rischio. Effettua visite parere per altri reparti.
Alta Specializzazione	10-12	Alla precedente si aggiunge: Effettua la supervisione di apparecchiature, definisce ed aggiorna percorsi diagnostici e procedure inerenti al proprio settore/ambulatorio.

Valutazione (1-12)

2.d Grado di interazione in Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Interagisce e collabora con il responsabile dell'ambulatorio, con il personale del comparto ed amministrativi e con i colleghi di altri reparti nell'ambito dell'assistenza clinica e delle consulenze. Nel caso di casi clinici di particolare interesse o utilità didattica ne discute con i colleghi più esperti. Partecipa a riunioni interne alla UOC ed aziendali. Esegue prime visite e valutazioni richieste da altri reparti su indicazione del responsabile dell'ambulatorio.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Oltre alla precedente: Interagisce e collabora con i colleghi, il responsabile di struttura con tutti gli operatori sanitari e amministrativi, anche per problematiche organizzative e gestionali. Pone autonomamente indicazione all'esecuzione di procedure diagnostiche. Partecipa a riunioni interne, aziendali, a gruppi di lavoro sia aziendali che extra aziendali. Pone indicazioni terapeutiche su richiesta di altre strutture per casi di media complessità.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Oltre alle precedenti: Coordina attività sia cliniche che organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (colleghi, comparto, amministrazione). E' in grado di stabilire canali di comunicazione "privilegiata" con alcuni referenti di specialità. Pone indicazioni diagnostico/terapeutiche su richiesta di altre strutture per casi complessi.
Alta Specializzazione	10-12	Oltre alla precedente: Coordina attività sia cliniche che organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (colleghi, comparto, amministrazione) e con la Direzione Aziendale. Collabora con il Direttore per la definizione delle linee strategiche della Struttura e nei rapporti con la Direzione Aziendale. Partecipa come delegato del Responsabile a commissioni Aziendali o Dipartimentali. Partecipa con delega decisionale a riunioni collegiali su casi complessi (generali o locali).

Valutazione (1-12)

2.e Grado di interazione nelle relazioni con interlocutori esterni all'Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>È in grado di spiegare al paziente l'iter diagnostico terapeutico prospettando le varie opzioni anche in caso di intervento d'urgenza</p> <p>Garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con il paziente e i suoi familiari.</p> <p>Comunica per quanto di competenza e previsto dalla normativa vigente con colleghi della ATS, INAIL e medici di famiglia.</p> <p>Partecipa a gruppi di lavoro esterni.</p> <p>Gestisce rapporti per affidamento di pazienti a strutture esterne di lungodegenza, riabilitazione e con referenti delle aziende esterne per il reinserimento al lavoro e gestione dei GdI con limitazioni.</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>Alla precedente si aggiunge:</p> <p>Nella attività di consulenza specialistica garantisce le relazioni con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I medici di base • I Colleghi MC • I Colleghi di altri Ospedali • I referenti delle aziende che inviano il lavoratore per accertamenti o chiedono consulenze sulla valutazione e gestione del rischio.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>Alla precedente si aggiunge:</p> <p>gestisce i rapporti con</p> <ul style="list-style-type: none"> • Colleghi del DP della ATS • Coordinatori di laboratori della RL o provinciali • Specialisti del territorio <p>Ha delega a trasferire pazienti da e presso la struttura.</p>
Alta Specializzazione	10-12	<p>Alla precedente si aggiunge:</p> <p>Gestisce i rapporti a supporto del Direttore o in autonomia con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Responsabili regionali della UO prevenzione della RL • Responsabile DP ATS • Società scientifiche • Università, scuole di specializzazione, centri di studio e ricerca • I media • Organismi regionali, nazionali e internazionali accreditati.
		Valutazione (1-12)

2.f Gestione documentazione sanitaria/Cartella clinica

	Declaratoria		
Valutazione 1 - 12	<p>Tenuta sotto controllo della documentazione sanitaria relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificabilità e rintracciabilità • Pertinenza • Completezza e Veridicità • Accuratezza • Compilazione della cartella ambulatoriale informatizzata • Refertazione degli accertamenti strumentali e loro conservazione • Segnalazioni di malattia professionale ai sensi della normativa vigente • Inserimento delle segnalazioni di malattia professionale nel sistema regionale MAPI <p>Per il Servizio Sanitario Aziendale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tenuta della documentazione sanitaria secondo quanto disposto dal DLgs 81/08 e sua conservazione • Segnalazione di incidenti biologici. 	Valutazione (1-12)	

3. Ricerca

3.a Attività scientifica partecipazione a trials clinici e/o sperimentazioni farmacologiche - n° pubblicazioni

Professionalità	Scala	Declaratoria		
Primo livello	1-3	<p>Collabora alla realizzazione di indagini/studi e/o ricerche di settore tecnologico e/o rischio e/o ambientale e/o epidemiologiche.</p> <p>Collabora alla organizzazione di convegni e corsi.</p> <p>E' autore/coautore di 3 pubblicazioni scientifiche nell'ultimo quinquennio su riviste recensite o pubblicate su atti di convegni.</p>		
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>Alla precedente si aggiunge:</p> <p>E' autore/coautore di almeno 1 pubblicazione scientifica all'anno su riviste recensite o pubblicate su atti di convegni.</p> <p>Membro di GdL regionali e provinciali.</p>		
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>Alla precedente si aggiunge:</p> <p>E' autore, primo nome, di 1 pubblicazione scientifica ogni 2 anni su riviste recensite o pubblicate su atti di convegni nazionali ed internazionali.</p> <p>Coordina indagini di settore tecnologico e/o rischio e/o rischio e/o ambientale e/o epidemiologiche.</p> <p>È membro di GdL nazionali e/o internazionali su temi inerenti la disciplina.</p>		
Alta Specializzazione	10-12	<p>Alla precedente si aggiunge:</p> <p>E' autore, primo nome, di almeno 1 pubblicazione scientifica all'anno su riviste recensite o pubblicate su atti di convegni nazionali ed internazionali. Organizza e/o Collabora alla realizzazione di convegni e corsi di valenza nazionale e/o internazionale.</p>		
			Valutazione (1-12)	

CAPACITA' PROFESSIONALI

[70%]

0,00

CAPACITA' COMPORTAMENTALI

LEGENDA: 1 insoddisfacente - 2 da migliorare - 3 soddisfacente adeguato - 4 buono - 5 ottimo

1. Capacità di rispettare la linea gerarchica.	Peso Item	2
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conosce l'organizzazione ospedaliera e, più in dettaglio, quella della propria realtà e ne identifica le priorità, • presta attenzione alla dimensione della qualità e delle procedure, • realizza il proprio lavoro nei tempi previsti, • presta attenzione alla applicazione delle procedure, • presta attenzione alla applicazione delle normative. 		
	Punteggio assegnato	
2. Capacità di ascoltare soggetti in cura e loro familiari.	Peso Item	6
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dedica tempo all'ascolto dei soggetti in cura e dei loro familiari, • è disponibile per eventuali chiarimenti, • sollecita l'esplicitazione di domande e l'espressione del punto di vista del soggetto in cura. 		
	Punteggio assegnato	
3. Capacità di dialogare ed interfacciarsi con tutti gli operatori aziendali della propria e delle altre Unità.	Peso Item	6
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è in grado di porsi degli obiettivi in comune con le altre unità per realizzare progetti condivisi, • accetta le scelte maggioritarie nell'ottica del buon risultato finale, • è disponibile all'assunzione di compiti circoscritti. 		
	Punteggio assegnato	
4. Capacità di corrispondere ai bisogni organizzativi.	Peso Item	9
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione aziendale per il raggiungimento degli obiettivi concordati, • sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione dell'Unità a cui appartiene per il raggiungimento degli obiettivi concordati, • argomenta le proprie posizioni in modo chiaro e propositivo. 		
	Punteggio assegnato	
5. Capacità di riconoscere l'errore e di vederlo come una risorsa, in un'ottica costruttiva.	Peso Item	2
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • identifica i fattori critici di processi ad esito negativo, • si attiva per una valutazione della propria responsabilità relativamente a quanto sopra e promuove conseguenti processi di cambiamento, • è aperto ad accogliere eventuali segnalazioni di criticità ricevute relativamente al proprio operato e/o alle proprie modalità relazionali, • accoglie e ricerca soluzioni a fronte di reclami/segnalazioni da parte dell'utenza. 		
	Punteggio assegnato	

6. Capacità di rimuovere eventuali situazioni di conflitto, sviluppando un clima non discriminatorio nel rispetto del codice di comportamento.	Peso Item	3
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • sa cogliere situazioni di disagio e difficoltà all'interno del gruppo di lavoro, • è propositivo rispetto alla possibilità di una risoluzione del conflitto, • trasforma episodi caratterizzati dal conflitto distruttivo in occasioni di crescita. 		
	Punteggio assegnato	
7. Capacità e spirito di iniziativa.	Peso Item	9
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • ha un atteggiamento di apertura al cambiamento della modalità di lavoro quando necessario/utile, • ricerca soluzioni diverse ai diversi problemi che si presentano, • attiva e gestisce nel tempo collaborazioni e progetti di interesse aziendale. 		
	Punteggio assegnato	
8. Capacità di informare, trasferire know-how, coinvolgere e motivare i collaboratori/colleghi.	Peso Item	5
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • promuove scambi informativi, • collabora a fornire opportunità di crescita professionale, • per quanto di competenza differenzia e valorizza le competenze all'interno del gruppo, • è propositivo per quanto riguarda la definizione degli obiettivi personali e del gruppo di lavoro. 		
	Punteggio assegnato	
9. Autocontrollo e Gestione dello stress.	Peso Item	2
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • dimostra stabilità della prestazione in condizioni di difficoltà e conflitto, tramite reazioni lucide ed equilibrate, • reagisce costruttivamente ai carichi di lavoro, • mantiene inalterato il proprio comportamento nelle situazioni conflittuali, • conserva un atteggiamento sereno e tranquillizzante non perdendo di vista il risultato da conseguire. 		
	Punteggio assegnato	
10. Capacità di membership.	Peso Item	6
Declaratoria		
Il dirigente: <ul style="list-style-type: none"> • accoglie favorevolmente la distribuzione dei compiti da parte del proprio superiore, • distribuisce equamente i compiti all'interno del proprio gruppo di lavoro, • documenta puntualmente il lavoro in itinere, • utilizza percorsi o tratti di percorso già sperimentati da altri per il suo lavoro. 		
	Punteggio assegnato	
CAPACITA' COMPORTAMENTALI [30%]	Totale ponderato	0,00

Sintesi della Valutazione di:	MED MEDICO1
	UOC MEDICINA DEL LAVORO

Punteggio capacità professionali	0,00
Punteggio capacità comportamentali	0,00

Totale punteggio capacità ponderato	0,00	RANGE: • DA 1,0 A 4,7 - INCARICO PROFESSIONALE CI • DA 4,8 A 6,5 - INCARICO PROFESSIONALE CII • DA 6,6 A 8,3 - INCARICO PROFESSIONALE CIII • DA 8,4 A 10 - INCARICO PROFESSIONALE Ca
Professionalità	CI	

Giudizio finale
--

Possibili aree di miglioramento
--

Commento valutato
--

Data

Firma Valutato _____

Firma Valutatore _____